



I CAMMINI ASSEMBLEARI

LA TEMPISTICA

Ottobre – dicembre 2010: assemblee parrocchiali

Nota: comunicare la data entro il 10 ottobre alla Presidenza diocesana

Il centro diocesano ha il compito di accompagnare e sostenere lo svolgimento delle singole assemblee parrocchiali, favorendo il rispetto delle norme e il discernimento comunitario sulle varie forme di responsabilità, illustrando i compiti fondamentali del consiglio parrocchiale, dei responsabili di settore e del presidente parrocchiale.

Il centro diocesano, inoltre, ha il compito di essere presente durante i primi consigli parrocchiali, in cui votano, secondo quanto disposto dall'atto normativo, il presidente parrocchiale, il segretario, l'amministratore, i responsabili di settore e di articolazione.

4-5-6 Febbraio 2011: assemblea diocesana

COS'E' L'ASSEMBLEA PARROCCHIALE

“Il legame con la Chiesa diocesana vive giorno per giorno nella parrocchia, in essa l'Ac sperimenta la concretezza di una Chiesa da amare ogni giorno nella sua realtà positiva e nei suoi difetti; da accogliere e sostenere; da spingere al largo e da servire con umiltà” (Progetto formativo, Introduzione, n. 5)

Il tempo delle assemblee parrocchiali può essere tempo di grazia se curato con attenzione e passione. Può essere un momento di rafforzamento dei legami associativi e tra le generazioni, ma anche di promozione dell'Ac nella comunità e presso persone che non conoscono la nostra proposta.

COME PREPARARSI

È importante che l'assemblea parrocchiale non sia una giornata isolata, ma arrivi alla fine di un percorso parrocchiale, anche minimo, che coinvolga tutti, dai più piccoli ai più grandi, attraverso i rispettivi gruppi. È necessario presentare a tutti i soci che votano per la prima volta la bellezza e il significato di questo momento, con i diritti e i doveri che ne conseguono.

Bambini e ragazzi: le assemblee parrocchiali si svolgeranno nella prima parte dell'anno associativo e quindi coincideranno con i primi incontri dei gruppi Acr. Anche in relazione all'incontro nazionale del 30 ottobre 2010 potrebbe essere utile far riflettere i più piccoli sul “di più” che viene dalla scelta di vivere e mettersi a disposizione dell'Ac attraverso la responsabilità associativa che ogni triennio si rinnova.



Giovanissimi e giovani: i giovanissimi sono abbastanza grandi per dedicarsi almeno un incontro per riflettere sulla vita associativa in parrocchia, per individuare alcuni limiti, alcune cose belle, alcune proposte. Il loro contributo di gruppo può essere portato e letto in assemblea parrocchiale, davanti a tutti gli altri.

Gli educatori dovranno fare attenzione a che siano coinvolti anche i simpatizzanti, che non possono votare. Anche se non possono scegliere i loro consiglieri parrocchiali, possono ampiamente contribuire alla qualità della vita associativa.

I giovani, come gruppo o anche insieme ai giovanissimi, sono chiamati ad arrivare all'assemblea con una compiuta analisi della vita associativa, e con proposte concrete per farla crescere. In particolare, sono chiamati a rappresentare nodi e possibili soluzioni perché l'Ac sia una proposta a misura di giovani, adeguata ai tempi di vita delle nuove generazioni.

Adulti: anche per gli adulti sarebbe consigliabile precedere l'assemblea parrocchiale con almeno uno/due momenti di gruppo in cui interrogarsi sulla vita associativa parrocchiale, e anche, più in generale, sullo "stato di salute" della comunità e sui bisogni che provengono dal territorio.

In particolare, gli adulti possono realizzare un approfondimento sulla responsabilità educativa verso le nuove generazioni.

CONSIGLI PER RENDERE PIU' BELLA L'ASSEMBLEA

Curare l'ambiente in cui si svolgerà l'assemblea, tappezzandola dei manifesti dell'anno associativo o di tutti quelli del triennio che si sta chiudendo, sistemare dei cartelloni con le foto delle attività fatte e dei soci, lasciando magari lo spazio per la foto dell'assemblea elettiva che si sta svolgendo.

Si potrebbe pensare di celebrare, durante l'assemblea, l'aderente più anziano o chi vota da più tempo e magari lasciare che venga raccontato il modo in cui si svolgeva il momento delle votazioni nel passato.

Inoltre, sarebbe bello se venissero presentati all'assemblea tutti i presidenti parrocchiali del passato, lasciando loro il tempo di un breve saluto; altrettanto significativo è il ricordo nella preghiera di chi non c'è più.

MATERIALI UTILI

Disponibili e da poter richiedere al CENTRO DIOCESANO

Statuto (articoli inerenti il consiglio parrocchiale e il presidente parrocchiale)

Documento preparatorio

Atto normativo diocesano

Stocchi Giovanna, Confrontarsi per vedere meglio, in SegnoPer 1 (2010), pp.30-31

Doni Filippo, Una storia al plurale, in SegnoPer 1 (2010), pp.32-37

Miano Franco, Una storia di relazione, in SegnoPer 1 (2010), pp. 22-23

Miano Franco, Il presidente parrocchiale, in SegnoPer 2 (2010), pp.20-21

Miano Franco, L'Assemblea parrocchiale, in SegnoPer 4 (2010), pp.16-17



Per la riflessione nei consigli diocesani e parrocchiali

Dieci modi per dire assemblea

1) Verifica

Come sintetizzare il cammino del triennio che si sta chiudendo? Quali limiti? Quali prospettive?

2) Progetto

Quale il nostro compito nella Chiesa? Come perseguirlo oggi? Quali i nostri riferimenti certi? Quali gli obiettivi prioritari?

3) Democrazia

Come alimentare la partecipazione alla vita associativa e alla vita della Chiesa? Come valorizzare il nostro itinerario assembleare? Quale valore questo itinerario può avere da un punto di vista civile e culturale?

4) Novità

Quali le sfide che interpellano oggi in modo originale e nuovo l'associazione? Quali strumenti già abbiamo tra le mani? Quali sono da costruire?

5) Storia

Cosa ci portiamo nello zaino? Quale la lezione della nostra storia?

6) Relazioni

Riusciamo a trasmettere l'idea di una proposta alla portata di tutti, fondata sulle relazioni e sul dialogo intergenerazionale?

7) Ascolto

Siamo disposti ad ascoltare tutti i protagonisti della vita associativa (i piccoli, gli educatori, i simpatizzanti, anche gli ex soci...)?

8) Futuro

Crediamo che la proposta associativa ha qualcosa da dire al futuro?

9) Preghiera

Riusciamo ad essere comunione e testimonianza ancorandoci ad una intensa vita spirituale?

10) Legame

Questa esperienza può aiutarci ad alimentare il senso di appartenenza all'Azione cattolica, con maggiore consapevolezza dei legami con la Chiesa diocesana e della dimensione nazionale dell'Ac?

11) ... Ognuno può aggiungere ulteriori parole per dire la vita associativa.



STRUTTURA DEL CAMMINO ASSEMBLEARE

Si tratta essenzialmente di tre momenti per vivere spiritualmente bene l'assemblea e che possono essere liberamente pensati come: vari appuntamenti, o giornata di ritiro,..... il tutto per rendere visibile la fraternità e la gioia dello stare insieme.

I gruppi nella loro prassi ordinaria associativa, vivranno l'incontro solito di gruppo, come parte già inglobante del cammino assembleare.

I MOMENTI FORMATIVI

Primo momento - ALLEGATO 1 – “Voi siete la luce del mondo”

...è un momento di preghiera da vivere in modo unitario giovani e adulti.

Secondo momento: - ALLEGATO 2 – “Mettersi all'opera...”

...si tratta di produrre una riflessione per il documento assembleare parrocchiale e diocesano, attraverso tre laboratori da vivere in parrocchia tra giovanissimi, giovani e adulti.

Terzo momento: “Prendere il largo!”

...è il momento della festa-condivisione e del rinnovo delle responsabilità associative. Si potrebbe pensare ad una giornata di ritiro, con momenti di preghiera, la messa e l'agape fraterna...

Ospite: il DELEGATO DIOCESANO

SCALETTA DA SEGUIRE:

- Accoglienza di tutti i partecipanti e saluti...
- Condivisione dei lavori di tutti i laboratori compreso l'Acr...
- Consegna del documento assembleare al Delegato diocesano
- Intervento e riflessione del Delegato diocesano
- Momento elettivo assembleare...

Per l'animazione del terzo momento

Inno della giornata: “Ma il cielo è sempre più blu”

Scenografia: LA BARCA costruita dai ragazzi ACR, con i remi, la vela e l'albero maestro. La barca è il segno dell'associazione tutta che rappresentata nelle sue varie componenti: i ragazzi (i remi); i giovani (la vela); gli adulti (l'albero maestro); concorrono insieme alla vita dell'associazione e della chiesa.

Per le NUOVE ASSOCIAZIONI Parrocchiali

Il secondo e terzo momento guidati dal Delegato diocesano saranno incentrati su:

- L'ADESIONE in Ac
- Ruoli e responsabilità
- Struttura dell'AC
- Proposte di programmazione

**A tutti, nessuno escluso,
buon cammino assembleare!!!**